

## **Associazione tutori volontari**

Via Artisti, 36 - 10124 Torino – tel. 011.812.44.69 fax 011.812.25.95  
http://www.ciaoweb.net/tutori e-mail: tutori@ciaoweb.it

# **RELAZIONE ANNUALE - anno 1999**

Giunti al secondo anno di vita l'Associazione tutori volontari ha assestato ed ha definito più chiaramente la propria attività.

In quest'anno, infatti, l'associazione ha potuto concentrare le proprie energie principalmente sull'attività di coordinamento, di confronto, di scambio e consiglio sulle tutele assegnate e da ciascun socio volontario seguite.

Soci che quest'anno sono cresciuti di due unità, passando quindi da sei a otto.

Contando le tutele, esse ora ammontano a cinque (più una tutela in corso di assegnazione); due sono le protutele. E' comunque necessario incrementare l'organico dei soci, visto che, com'è noto, è sempre molto elevato il numero di tutele assegnate ad enti assistenziali. Si ricorda che il solo comune di Torino ha in capo circa 500 tutele tra minori ed interdetti.

In merito alla finalità di "mutua assistenza" tra i soci, occorre ricordare che, attualmente, all'interno dell'associazione si trovano due tutele di persone interdette in capo a due soci loro congiunti.

Tra le attività riferite alla formazione, è stata effettuata la trascrizione degli interventi relativi al primo corso di formazione per tutori volontari tenutosi nel 1998. In merito è stata prodotta la prima edizione di un volume di circa centocinquanta pagine che contiene le informazioni di base per supportare il tutore volontario al fine di uno svolgimento corretto della propria attività. L'intenzione è quella di diffondere tali informazioni, sia all'interno che all'esterno dell'associazione.

A proposito di divulgazione, quest'anno l'associazione ha realizzato un sito "web" (<http://www.ciaoweb.net/tutori>) ove si possono trovare le notizie relative all'associazione e alla sua attività. Inoltre, sono presenti notizie in merito alle opportunità di formazione; la segnalazione di libri, riviste, corsi e convegni; la documentazione varia inerente alla tutela. Nel sito sono state anche inserite, e rese quindi disponibili a tutti, le relazioni degli interventi al primo corso di formazione sopra citato. Altresì l'associazione ha ora a disposizione una casella di posta elettronica ([tutori@ciaoweb.it](mailto:tutori@ciaoweb.it)). Tutto ciò, è ovvio ha la finalità di diffondere le notizie e l'esperienza dell'associazione anche per reclutare nuovi tutori volontari.

Quest'anno l'associazione, che si ricorda, aderisce al Coordinamento sanità assistenza fra i movimenti di base, ha partecipato alla campagna di sensibilizzazione coordinata dal CSA stesso, in merito alla proposta di modifica del progetto di legge sull'assistenza.

L'Associazione tutori volontari con petizioni e vari interventi scritti ha cercato di contribuire per riportare la proposta di legge sul terreno dei diritti esigibili, anziché quello della semplice elencazione di interventi assistenziali, peraltro poco chiari, ma soprattutto discrezionali nella loro erogazione da parte dell'ente pubblico.

Auspichiamo davvero che l'assidua azione svolta (in particolare dal C.S.A., che ha anche proposto e discusso a Roma alcuni emendamenti al testo di legge), possa raggiungere qualche obiettivo concreto.

## **Associazione tutori volontari**

Via Artisti, 36 - 10124 Torino – tel. 011.812.44.69 fax 011.812.25.95  
http://www.ciaoweb.net/tutori e-mail: tutori@ciaoweb.it

L'associazione tutori volontari ha inoltre partecipato alla raccolta firme, promossa sempre dal CSA, al fine di chiedere la modifica del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 221/1999. Si tratta di un decreto attuativo del Decreto legislativo 109/98 (conosciuto meglio come "riccometro") che in sintesi imporrebbe ai parenti degli assistiti il pagamento delle spese di assistenza che l'interessato non riesce a sostenere.

Sollecitata dal CSA, la Presidenza del Consiglio dei Ministri si è espressa in una circolare confortando la nostra richiesta, ovvero riaffermando che in base alle leggi sino ad oggi vigenti, non è ammesso ad un ente pubblico, o qualsiasi altro soggetto che non sia la persona interessata o il suo tutore, la richiesta di contributi ai parenti (rif. art. 433 e seguenti del c.c.).

Viste queste positive premesse, e la su citata raccolta firme, ci auguriamo quanto prima la modifica del testo di legge.

In merito alla situazione normativa sulla tutela, sembra vi siano buone speranze (dopo anni di travagliata gestazione) sul prossimo varo della legge che dovrebbe istituire l'Amministrazione di Sostegno. Il testo, secondo ultime notizie è ora all'esame della Commissione giustizia del Senato. Se l'approverà senza modifiche diventerà legge operante.

Al riguardo, invece, della proposta di istituire gli Uffici di Pubblica Tutela a livello provinciale, il progetto di legge presentato nel 1996 dall'On. Novelli non sembra aver fatto molti passi avanti (p.d.l. n°3801/96).

L'associazione, in un intervento ad un convegno sull'assistenza organizzato a Torino da un gruppo consiliare (presenti rappresentanti dell'amministrazione comunale e provinciale), ha rilanciato la proposta degli Uffici di Pubblica Tutela. Ciò ha trovato sicuramente favorevole il Comune ma non così la provincia (presumibilmente per motivi di in-carico di lavoro); a proposito si ricorda che il Giudice tutelare di Torino non aveva accolto molto favorevolmente tale iniziativa: a quanto pare, per il vantaggio di continuare a mantenere rapporti con un solo riferimento, il Comune, vista la sua duplice veste di ente assistenziale e di tutela (commistione che peraltro è proprio quello che si vorrebbe evitare...).

Nella stessa occasione del convegno si è sottolineata l'importanza dell'informazione che il Comune dovrebbe far arrivare alle famiglie interessate sull'ufficio della tutela e sull'obbligatorietà dell'interdizione delle persone completamente incapaci. Inoltre è stata ricordata l'opportunità ed i vantaggi che l'interdizione, laddove ne siano presenti le condizioni, venga promossa già al 17° anno di età.

In merito all'attività dell'associazione per l'anno 2000, è da prevedere l'organizzazione di un secondo corso di formazione per tutori volontari.

Dovrà continuare, inoltre, l'attività di divulgazione delle finalità dell'associazione, per promuovere ed avviare analoghe iniziative e acquisire possibilmente nuovi soci a cui affidare nuove tutele.

A tutti i soci gli auguri di un buon lavoro di tutela. Al nuovo direttivo quelli di un impegno proficuo.

*Torino, 17 febbraio 2000*

**ASSOCIAZIONE  
TUTORI VOLONTARI**